

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

### Missione 5 Componente 1

#### Investimento 1.2 “Creazione di imprese femminili”

### ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/90

#### TRA

Il Ministero delle imprese e del made in Italy (C.F. 80230390587) – di seguito nel presente atto anche MIMIT – Dipartimento per le politiche per le imprese, Direzione generale per gli incentivi alle imprese, rappresentata dal dott. Giuseppe Bronzino, Direttore Generale pro-tempore della Direzione di cui sopra, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso il medesimo Ministero, Viale America n. 201 – 00144 Roma.

#### E

La Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità (C.F. 80188230587) – di seguito nel presente atto denominato anche DPO – rappresentato dalla Cons. Laura Menicucci, Capo del suddetto Dipartimento, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la medesima Presidenza, via Largo Chigi, 19 - 00187 Roma

Di seguito indicate anche come “**Parte**” ovvero congiuntamente le “**Parti**”

**VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e, in particolare, l’art. 15 che disciplina la possibilità per le pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per lo svolgimento di attività di interesse comune;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispettivi codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza ed in particolare l’articolo 9 che disciplina il c.d. doppio finanziamento e l’articolo 22 che definisce il principio di sana gestione finanziaria in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, dell’accertamento del “titolare effettivo”, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

**VISTO** il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come modificato, da ultimo, con Decisione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024;

**VISTA**, in particolare, la Missione 5 “*Inclusione e coesione*”, Componente 1 “*Politiche per l’occupazione*”, Investimento 1.2 “*Creazione di imprese femminili*” previsto nell’ambito del medesimo Piano, volta a innalzare i livelli di partecipazione delle donne nel mercato del lavoro, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 che, all’articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

**VISTO** il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e nello specifico, l’articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*”, che per la realizzazione del citato Investimento M5C1-I1.2 “*Creazione di impresa femminili*” assegna l’importo complessivo di 400 milioni di euro;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 19 novembre 2021 concernente l’istituzione dell’Unità di Missione dell’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**CONSIDERATO** che il citato Investimento prevede, tra l’altro, il rafforzamento dello strumento «*Fondo a sostegno dell’impresa femminile*», istituito dall’articolo 1, comma 97, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, nello stato di previsione del Ministero delle imprese e del made in Italy, destinato a promuovere e sostenere l’avvio e il rafforzamento dell’imprenditoria

femminile, la diffusione dei valori dell'imprenditorialità e del lavoro tra la popolazione femminile e a massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022;

**CONSIDERATO**, altresì, che l'allegato della citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, come modificato, da ultimo, con decisione del Consiglio dell'8 dicembre 2023, nel prevedere, nell'ambito dello stesso Investimento M5C1-I1.2 "*Creazione di imprese femminili*", la realizzazione di misure di accompagnamento, monitoraggio e comunicazione, pone in capo al Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri l'attuazione di una campagna pluriennale di informazione e la realizzazione di una piattaforma di comunicazione;

**VISTO** il decreto del 30 settembre 2021 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le pari opportunità, che, in attuazione del comma 103 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, definisce la ripartizione della dotazione finanziaria del *Fondo impresa femminile*, le modalità di attuazione dei relativi interventi, i criteri e i termini per la fruizione delle agevolazioni e le attività di monitoraggio e controllo;

**VISTO** il decreto 24 novembre 2021 Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per le pari opportunità, come modificato dal decreto interministeriale 3 ottobre 2023, volto a consentire la realizzazione dell'Investimento M5C1-I1.2 "*Creazione di imprese femminili*" attraverso gli interventi del Fondo impresa femminile che detta, a tali fini, le necessarie indicazioni per il sostegno finanziario a valere sulle risorse del PNRR degli interventi attivati nell'ambito delle predette misure;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 3, comma 2 del citato decreto interministeriale del 24 novembre 2021, che prevede l'utilizzo da parte del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri di una quota pari ad euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00) per la realizzazione di campagne pluriennali di informazione e comunicazione;

**VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) PNRR del MIMIT, approvato da ultimo con decreto del Direttore generale dell'Unità di Missione del MIMIT in data 29 novembre 2023;

**VISTO** l'articolo unico, comma 3, del sopra citato decreto direttoriale del 29 novembre 2023, che stabilisce che le indicazioni contenute nel Si.Ge.Co. saranno oggetto di aggiornamenti e/o integrazioni, in seguito a modifiche nella legislazione nazionale ed europea, ad ulteriori istruzioni impartite dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze e a mutamenti della situazione di fatto che rendano necessario un adeguamento della disciplina;

**VISTO** quanto disposto dall'allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia relativamente all'Investimento M5C1-I1.2 "*Creazione di imprese femminili*", come modificato, da ultimo, con decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023;

**VISTO** quanto disposto dagli Operational Arrangements tra la Commissione europea e l'Italia del 22 dicembre 2021 relativamente ai meccanismi di verifica associati ai traguardi e agli obiettivi (Milestone e Target) della misura;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTO** il target italiano al T2 2026 relativo all'Investimento M5C1-I1.2 e concernente *Azioni in materia di comunicazione e informazione*, il quale prevede la realizzazione di n. 25 iniziative di comunicazione e informazione, quali campagne di comunicazione, eventi, portale di comunicazione, piattaforma di formazione, contenuti multimediali, analisi d'impatto;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** l'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio Centrale per il PNRR, ora Ispettorato Generale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 febbraio 2023, n. 47, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;

**VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 marzo 2024, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024 recante modifiche alla tabella A allegata al citato decreto 6 agosto 2021 “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*” e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 134 del 10 giugno 2024;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*” e relativi allegati;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33 recante “*Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 24 gennaio 2022, n. 6 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 29 aprile 2022, n. 21, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 14 giugno 2022, n. 26, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Procedure finanziarie PNRR*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS dell’11 agosto 2022, n. 30, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;

**VISTA** la Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’11 ottobre 2022, elaborata dalla Ragioneria Generale dello Stato;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 13 marzo 2023, n. 10, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 22 marzo 2023, n. 11, recante “*Registro Integrato dei Controlli PNRR – Sezione controlli milestone e target*”;

**VISTA** la Circolare dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR del Ministero delle imprese e del made in Italy del 23 marzo 2023, recante “*Strategia del MIMIT per il contrasto alle frodi nell’attuazione del PNRR*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 14 aprile 2023, n. 16, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 27 aprile 2023, n. 19, recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;

**VISTA** la Nota UdM PNRR MIMIT del 25 maggio 2023, n. 2, recante “*Procedura di creazione e monitoraggio dei progetti*” come integrata dalla Nota UdM PNRR MIMIT del 6 novembre 2023, n. 2 bis;

**VISTA** la Nota UdM PNRR MIMIT del 25 maggio 2023, n. 3, recante “*Linee guida per i Soggetti Attuatori sugli indicatori comuni*”;

**VISTA** la Nota UdM PNRR MIMIT del 25 maggio 2023, n. 4, recante “*Linee guida per i Soggetti Attuatori sugli indicatori target*”;

**VISTA** la Nota UdM PNRR MIMIT del 25 maggio 2023, n. 5, recante “*Linee guida per i provvedimenti attuativi*”;

**VISTA** la Nota UdM PNRR MIMIT del 25 maggio 2023, n. 6, recante “*Circuiti finanziari PNRR MIMIT e modalità di funzionamento della contabilità speciale PNRR. Focus sulle richieste di anticipazione*”, come integrata dalla Nota UdM PNRR MIMIT del 7 novembre 2023, n. 6 bis;

**VISTA** la Nota UdM PNRR MIMIT del 30 maggio 2023, n. 7, recante “*Obblighi di monitoraggio, controllo con focus sul rispetto del principio di sana gestione finanziaria (art. 22 Reg. UE 2021/241). Istruzioni operative su conflitto di interessi, doppio finanziamento, titolare effettivo. Attestazioni in ReGiS Circolare MEF RGS 16/2023 e documentazione a comprova*”;

**VISTA** la Nota UdM PNRR MIMIT del 5 giugno 2023, n. 10, recante *“Linee guida delle procedure atte a verificare il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) nelle fasi di programmazione, selezione e attuazione, rendicontazione e controllo dei progetti PNRR”*;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 24 luglio 2023, n. 25, recante *“Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS dell'8 agosto 2023, n. 26, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”*;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 15 settembre 2023, n. 27, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”*;

**VISTA** la Nota UdM PNRR MIMIT del 6 novembre 2023, n. 11, recante *“Procedura di creazione, monitoraggio e modifica dei cronoprogrammi procedurali di misura”*;

**VISTA** la Nota UdM PNRR MIMIT del 6 novembre 2023, n. 12, recante *“Istruzioni operative in materia di obblighi di comunicazione dell’Amministrazione titolare, dei Soggetti attuatori e gestori, dei destinatari finali delle risorse PNRR ex art. 34 REG. UE 2021/241; modalità di divulgazione delle informazioni su bandi e opportunità; obblighi di pubblicazione e trasparenza dei beneficiari e dei pagamenti. Open data.”*;

**VISTA** la Nota UdM PNRR MIMIT del 6 novembre 2023, n. 13, recante *“Prime informazioni in materia di procedure di recupero di somme indebitamente percepite”*;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 22 dicembre 2023, n. 35, recante *“Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”*;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2024, n. 2, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”*;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 29 febbraio 2024, n. 8, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasformazione digitale dei servizi della pubblica amministrazione ai sensi articolo 27, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Criteri per l’adozione delle variazioni contabili necessarie per il passaggio al cloud”*;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 12 marzo 2024, n. 10, recante *“Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 28 marzo 2024, n. 13, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”*;

**VISTA** la Circolare RGS-MEF del 14 maggio 2024 n. 22 recante “*Aggiornamento Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’11 novembre 2022, n. 264, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 30 ottobre 2023, n. 173, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° dicembre 2023, n. 281, recante “*Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 1° dicembre 2023, n. 281, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy*”;

**VISTO** il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, recante l’individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy, registrato alla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024 al n. 267;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 30 gennaio 2024 al n. 200, che nomina il dott. Giuseppe Bronzino a Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Dipartimento per le politiche per le imprese;

**RITENUTA** la necessità di regolare con apposito atto i rapporti tra il Ministero delle imprese e del made in Italy e il Dipartimento per le pari opportunità, mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e dal decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

**VISTO** il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, concernente la “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, reg. 9. Foglio 313, e in particolare l’articolo 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2019, il quale prevede che “*Il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità, della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle altre pratiche dannose*”;

**VISTO** il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell'8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte di conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 2 settembre 2022 con il numero 2244, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**CONSIDERATO**, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

**CONSIDERATO** che l'oggetto del presente Accordo, come di seguito disciplinato, consiste nell'avvio di forme di collaborazione per la realizzazione di una campagna pluriennale di informazione e comunicazione volta alla diffusione della cultura e della formazione imprenditoriale femminile, nel perseguimento dell'interesse pubblico, comune alle Parti, di promuovere un modello di sviluppo economico fondato sulle pari opportunità di genere;

**Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:**

## **Articolo 1**

### ***(Premesse e Definizioni)***

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo si intende per:
  - a) Ministero delle imprese e del made in Italy (di seguito, anche solo "MIMIT"): Amministrazione centrale titolare dell'investimento;
  - b) Dipartimento pari opportunità (di seguito, anche solo "DPO"): Soggetto attuatore;
  - c) Unità Di Missione (di seguito UdM): ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR, ora Ispettorato Generale PNRR, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, ai fini di questo accordo si intende l'UdM del MIMIT;
  - d) Unità di audit: struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241;
  - e) Soggetto attuatore: Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica

che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni;

- f) Soggetto realizzatore: Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici);
- g) Soggetto gestore: soggetto esterno di cui l’attuatore si avvale per la gestione di attività che necessitano di professionalità tecnico specialistiche. A tale soggetto è delegata la realizzazione di fasi gestionali chiaramente individuate. I rapporti tra attuatore e soggetto gestore sono regolamentati attraverso la stipula di convenzioni;
- h) Intervento: realizzazione, nell’ambito della Misura 5, Componente 1, Investimento 1.2 “Creazione di imprese femminili” del PNRR, di una campagna pluriennale di informazione per la promozione dell’imprenditorialità femminile e per attività di orientamento professionale destinate alle donne di ogni età e alle studentesse universitarie verso settori e professioni in cui le donne sono sottorappresentate, nonché la creazione di una piattaforma di comunicazione;
- i) Milestone: traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR, che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- j) Target: traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR, che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato;
- k) Sistema ReGiS: Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano;
- l) Principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH): principio definito all’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Gli investimenti e le riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241;
- m) Funzione di rendicontazione e controllo: funzione che provvede alla verifica della regolarità di procedure e spese e del conseguimento di milestone e target, nonché alla rendicontazione finanziaria e di milestone e target nei confronti dell’Ispettorato Generale per il PNRR, quale attività funzionale alla presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea;
- n) Rendicontazione delle spese: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore, tramite la trasmissione all’Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute;
- o) Rendicontazione dei milestone e target: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto;

- p) Rendicontazione di misura: rendicontazione all’Ispettorato Generale per il PNRR, da parte dell’Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività riguarda la rendicontazione delle spese sostenute e/o dei costi esposti (per OCS) dai Soggetti attuatori;
- q) Irregolarità: qualsiasi violazione del diritto dell’Unione o nazionale derivante da un’azione o un’omissione di un soggetto coinvolto nell’attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell’Unione europea mediante l’imputazione allo stesso di spese indebite;
- r) Codice Unico di Progetto (CUP): codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

## **Articolo 2**

### ***(Interesse pubblico comune alle parti)***

1. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione di una campagna pluriennale di informazione e comunicazione, nell’ambito dell’Investimento M5C1-I1.2 “*Creazione di imprese femminili*” Missione 5 “*Inclusione e coesione*” Componente 1 “*Politiche per l’occupazione*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
2. La campagna pluriennale di informazione e comunicazione, di cui al comma 1, finalizzata a promuovere l’inclusione di genere e l’empowerment delle donne e a incoraggiare l’adozione di uno spirito imprenditoriale da parte di tutte le donne, prevede la progettazione e gestione di una campagna di comunicazione multicanale, nonché la produzione di contenuti e materiali sui temi oggetto della campagna.

## **Articolo 3**

### ***(Oggetto)***

1. Oggetto del presente Accordo è la definizione di una collaborazione tra l’Amministrazione titolare dell’Investimento M5C1-I1.2 “*Creazione di imprese femminili*”, e il Soggetto attuatore, che disciplini gli obblighi reciproci per la definizione e la realizzazione delle attività di cui all’art. 2 del presente Accordo.
2. L’Accordo disciplina, pertanto, gli impegni operativi per la definizione e l’attuazione delle attività di cui all’art. 2 da parte dei Soggetti coinvolti, nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento, definendo nello specifico i rapporti giuridici tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità (DPO) e il Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT) - Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI).

## **Articolo 4**

### ***(Compiti in capo al MIMIT)***

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il MIMIT, quale Amministrazione centrale titolare dell’Investimento M5C1-I1.2, si obbliga a:

- a) assicurare, attraverso la DGIAI, la supervisione complessiva delle attività pluriennali di informazione e comunicazione nell'ambito del citato Investimento;
- b) rappresentare, attraverso l'UdM PNRR MIMIT, il punto di contatto con la Struttura di Missione per il PNRR di cui all'articolo 6 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ora Ispettorato Generale per il PNRR, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo Regolamento;
- c) provvedere a supervisionare la trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS;
- d) effettuare le verifiche, mediante l'Ufficio competente dell'UdM PNRR MIMIT, sulle rendicontazioni di progetto presentate dal DPO, tramite il sistema informatico ReGiS, eseguendo i controlli, sia formali che sostanziali, sulla regolarità delle spese e delle procedure esposte a rendicontazione e sui target in conformità con quanto stabilito dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241;
- e) emanare linee guida indirizzate al DPO, tramite l'ufficio competente dell'UdM PNRR MIMIT, per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- f) ricevere le richieste di erogazione dei fondi stanziati per l'attuazione dell'Intervento da parte del DPO e, previa tempestive verifiche previste dal Si.Ge.Co. PNRR del MIMIT, effettuare le relative disposizioni di pagamento;
- g) fornire, anche su richiesta del DPO, tutte le informazioni pertinenti all'esecuzione dei compiti previsti per l'attuazione delle operazioni;

## **Articolo 5**

### ***(Compiti in capo al DPO)***

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il DPO, in qualità di Soggetto attuatore delle attività pluriennali di informazione e comunicazione, previste nell'ambito dell'Investimento M5C1-I 1.2, si obbliga a:
  - a) assicurare, nella realizzazione delle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo e nell'adozione delle relative procedure interne, il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché delle disposizioni contenute nel Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del MIMIT;
  - b) garantire il rispetto di quanto stabilito nell'allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, come modificato con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la

resilienza dell'Italia, che stabilisce, in particolare, che *“il Dipartimento per le pari opportunità della PCM deve attuare una campagna pluriennale di informazione per la promozione dell'imprenditorialità femminile e per attività di orientamento professionale destinate alle donne di ogni età e alle studentesse universitarie verso settori e professioni in cui le donne sono sottorappresentate, e creare una piattaforma di comunicazione”*;

- c) assicurare l'espletamento delle operazioni connesse alla realizzazione delle attività di cui all'art.2 del presente Accordo, ivi incluse le funzioni di selezione, gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, vigilando affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, ai sensi della normativa nazionale ed europea;
- d) concordare con il MIMIT, e in particolare con l'Ufficio di monitoraggio dell'UdM PNRR, il cronoprogramma procedurale di progetto, che dovrà essere caricato sul sistema ReGiS e dovrà contenere le linee di attività e sub-attività di ogni singolo progetto, al fine di concorrere al raggiungimento dei milestone e target della Misura, e di sottoporre all'Amministrazione le eventuali modifiche al progetto;
- e) considerare le attività e le iniziative già in programma nell'ambito della Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il MIMIT e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile e dettagliate nella Proposta tecnico economica del 19 ottobre 2022 allegata alla Convenzione, al fine di realizzare la complementarità tra le attività di comunicazione nel loro complesso;
- f) garantire l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa di quanto stabilito nel presente Accordo, e in particolare di portare a compimento le attività di cui all'art. 2 del presente Accordo al fine di contribuire al raggiungimento del target italiano T2 2026, in premessa, inerente all'Investimento MSC1-I1.2. In particolare, il DPO si impegna a garantire l'organizzazione di almeno un evento di comunicazione e ad implementare, nell'ottica della complementarità sopracitata, una sezione del "Portale dell'impresa femminile" di cui alla Proposta tecnico economica del 19 ottobre 2022 di INVITALIA;
- g) fornire tempestivamente al MIMIT tutte le informazioni relative a eventuali criticità nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- h) rispettare, ove applicabili, i principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 e in particolare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 pena la revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea; in caso di non applicazione, segnalarlo prontamente al MIMIT con adeguata motivazione;
- i) rispettare, ove applicabili, gli ulteriori requisiti connessi alla misura del PNRR a cui è associato il progetto come il contributo agli indicatori comuni. In caso di non applicazione, segnalarlo prontamente al MIMIT con adeguata motivazione;
- j) rispettare, ove applicabili, i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alle pari opportunità di genere e generazionali. In caso di non applicazione, segnalarlo prontamente al MIMIT con adeguata motivazione;

- k) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- l) garantire il rispetto dei principi generali previsti dal decreto interministeriale del 24 novembre 2021;
- m) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- n) rispettare, in caso di ricorso diretto a soggetti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dal MIMIT e che saranno comunicate al DPO;
- o) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché verificare, ove previsto, i dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolarità effettive");
- p) garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del medesimo Regolamento (UE) n. 2021/241;
- q) rispettare l'obbligo di richiesta del CUP e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili secondo quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- r) adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessaria per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MIMIT;
- s) rilevare e imputare, secondo le tempistiche indicate dal MIMIT, nel sistema informativo ReGis i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché i dati sul conseguimento di milestone e target associati e della documentazione probatoria pertinente;
- t) effettuare i controlli ordinari di legalità, di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale ed europea applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al MIMIT, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- u) caricare sul sistema informatico ReGis i dati e la documentazione utile ad attestare l'avvenuta esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa delle procedure di aggiudicazione e di regolarità amministrativo contabile delle spese di progetto rendicontate, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta dal MIMIT e nelle circolari predisposte dal MEF;
- v) ai fini dell'autocontrollo, espletare le verifiche e i controlli previsti dal Si.Ge.Co. PNRR del MIMIT, circa la correttezza e completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese, i controlli amministrativi circa la regolarità

delle spese e delle relative procedure rendicontate e le verifiche sul potenziale doppio finanziamento;

- w) vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
- x) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema ReGiS, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dal MIMIT;
- y) presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione delle attività di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al perseguimento del target associato, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- z) garantire il monitoraggio e la rendicontazione degli Indicatori comuni europei per il Dispositivo di ripresa e resilienza, approvati con Regolamento delegato della CE (EU) 2021/2016 e associati all'Investimento, ai sensi della circolare MEF RGS del 17 ottobre 2022 n. 34;
- aa) garantire il rispetto del piano finanziario e del cronogramma, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento attestando l'avvenuto espletamento dei controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- bb) inoltrare le richieste di erogazione dei fondi al MIMIT con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento del target associato, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi e sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta dal MEF e dal MIMIT;
- cc) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal Si.Ge.Co. del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del MIMIT, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- dd) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei milestone e target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

- ee) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del PNRR, il necessario raccordo con il MIMIT al fine di rendere coerenti le iniziative svolte tra il DPO e l'intera misura;
- ff) garantire un'adeguata collaborazione e supporto al MIMIT in relazione ai rapporti con le strutture competenti del MEF, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Commissione Europea, altri soggetti nazionali e comunitari coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche attraverso la partecipazione a Comitati, Gruppi di lavoro, incontri istituzionali, fornendo dati, informazioni, documentazione – anche ad integrazione dei dati risultanti dal monitoraggio – circa l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR;
- gg) garantire una tempestiva comunicazione al MIMIT sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto di finanziamento;
- hh) rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- ii) Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo si applicano le disposizioni del PNRR, il Si.Ge.Co., le linee guida, le circolari e gli atti d'indirizzo emanati dal MIMIT e il decreto interministeriale del 24 novembre 2021.

## **Articolo 6**

### ***(Obblighi e responsabilità delle Parti)***

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le parti sono direttamente responsabili della realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto delle tempistiche per il conseguimento del target T2 2026 dell'Investimento
3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Si.Ge.Co PNRR del MIMIT e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel PNRR.
4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.

5. Le parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dall'Ispettorato Generale per il PNRR e dell'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.
6. Le parti si obbligano infine ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione dell'intervento, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

## **Articolo 7**

### ***(Monitoraggio e rendicontazione di milestone e target e delle spese)***

1. Il DPO, secondo le indicazioni fornite dal MIMIT, registra i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei milestone e target e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Si.Ge.Co. del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme inclusi nel Piano.
2. Il DPO, pertanto, dovrà inoltrare con cadenza almeno semestrale, tramite il sistema informativo, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria (cd. autocontrollo) unitamente alle check list di controllo definite dal Si.Ge.Co. del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme inclusi nel Piano.

## **Articolo 8**

### ***(Risorse finanziarie e modalità di erogazione)***

1. Per l'attuazione dell'intervento di cui all'art. 2 del presente Accordo, sono disponibili complessivamente risorse pari a euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00), come disposto con decreto interministeriale del 24 novembre 2021.
2. Le erogazioni delle risorse sono effettuate secondo la procedura di seguito riportata nel rispetto dell'art. 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 e s.m.i., della circolare MEF RGS n. 29 del 26 luglio 2022 sulle procedure finanziarie, della circolare MEF-RGS n. 19 del 27 aprile 2023, tenuto conto anche di quanto previsto dalle pertinenti note UDM MIMIT.
  - a) il MIMIT, successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo e alla sua registrazione presso gli organi di controllo, su richiesta del DPO, rende disponibile una quota di anticipazione, pari di norma al 30% dell'importo della spesa relativa all'Intervento di cui al presente Accordo.
  - b) le successive quote di disponibilità finanziarie, fermo restando le tempistiche indicate nel cronoprogramma di spesa, sono assegnate al DPO nei limiti delle disponibilità di cassa del

Programma Next-Generation EU ed in ragione delle rendicontazioni presentate e positivamente asseverate dal MIMIT- UDM ai sensi della circolare MEF RGS n. 30 del 11 agosto 2022 sulle procedure di controllo e rendicontazione.

3. Per l'intervento oggetto del presente Accordo le risorse sono trasferite sulla contabilità speciale 6293 del DPO. Per il tramite della DGIAI, il MIMIT, sulla base delle richieste di anticipo, rimborso o saldo pervenute, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 e s.m.i., effettua la predisposizione della Richiesta di Erogazione (RDE) e della Disposizione di Pagamento (DP) per il trasferimento diretto delle risorse dai conti correnti NGEU aperti presso la Tesoreria Statale alla contabilità speciale del DPO.
4. L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra Commissione e Stato membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di performance secondo i cronoprogrammi dichiarati e ovvero i milestone e target.
5. In relazione alle spese ammissibili ai fini della rendicontazione di spese sostenute, si applica la normativa del DPR nr. 22 del 5 febbraio 2018 che reca criteri di ammissibilità delle spese riferiti alla programmazione dei fondi SIE 2014-2020, il Regolamento UE 1303/2013, nonché i nuovi Regolamenti UE 1060/2021 e 1058/2021 e, relativamente ai costi del personale, la Circolare MEF RGS del 18/01/2022 n. 4 emanata al fine di chiarire l'applicazione e fornire indicazioni puntuali per il rispetto dell'art. 1 del decreto-legge 80/2021, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113.
6. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale; tale importo dovrà comunque essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi.
7. Sono causa di revoca del finanziamento:
  - accertamento di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, mancate verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo), doppio finanziamento;
  - mancato rispetto del principio del DNSH, del contributo e dei principi trasversali ove applicabili (superamento dei divari di genere, generazionali e territoriali);
  - mancato raggiungimento, nei tempi previsti, degli obiettivi assegnati al fine di contribuire agli obiettivi e ai traguardi, intermedi e finali, del PNRR individuati dalla CID.

## **Articolo 9**

### ***(Riservatezza e trattamento dei dati personali)***

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.
2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o

indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.
4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che per il Ministero delle imprese e del made in Italy- Dipartimento per le politiche per le imprese, il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore generale per gli incentivi alle imprese. Per la Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento per le pari opportunità, il titolare del trattamento è il Capo Dipartimento per le pari opportunità.
5. Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

## **Articolo 10**

### ***(Comunicazioni)***

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati: per il Dipartimento per le politiche per le imprese, Direzione generale per gli incentivi alle imprese [dgiai@pec.mimit.gov.it](mailto:dgiai@pec.mimit.gov.it), per la Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento per le pari opportunità [pariopportunita@mailbox.governo.it](mailto:pariopportunita@mailbox.governo.it).

## **Articolo 11**

### ***(Durata e proroga)***

1. Il presente accordo ha efficacia dalla data di registrazione e fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento, comunque non oltre 31 dicembre 2026.
2. Il DPO è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione dell'Investimento.

## **Articolo 12**

### ***(Risoluzione delle controversie)***

1. Qualsiasi controversia in merito alla validità, efficacia e interpretazione del presente Accordo è regolata dalla legge italiana ed è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

### Articolo 13

#### *(Rinvio alle norme e disposizioni vigenti)*

1. Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si fa rinvio a tutte le disposizioni legislative e di normazione secondaria vigenti in materia e applicabili, sia di fonte comunitaria che nazionale, nonché al testo del PNRR Italia e al Si.Ge.Co. PNRR del MIMIT.
2. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri -  
Dipartimento per le Pari opportunità

Ministero delle imprese e del made in  
Italy

Direzione generale per gli incentivi alle  
imprese

Il Capo Dipartimento  
Cons. Laura Menicucci

Il Direttore Generale  
Dott. Giuseppe Bronzino

*\* Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*